



Pratica n. **14/2023**      Classificazione **2.9 Fascicolo N.2/2023**

**Settore Servizi Amministrativi e Giuridici - Attività Produttive - Demanio - Risorse Umane - PNRR**  
**Servizio Segreteria e Affari Generali - Gare e Contratti**

Dirigente titolare del Settore:      Graziella Cianini

**ATTO SINDACALE N. 11 DEL 31/01/2023**

**OGGETTO    NOMINA "GESTORE" ANTIRICICLAGGIO**

**IL SINDACO**

**VISTI:**

- il D. lgs. 22.06.2007 n. 109 recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";
- il D. lgs. 21.11.2007 n. 231 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- il decreto del Ministero dell'Interno 17.02.2011 recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari";
- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia del 4.05.2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'Illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto del Ministero dell'Interno 25.09.2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione";

**RILEVATO** che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

**CONSIDERATO che:**

- 1) l'art. 3 del D.M. 25.09.2015 elenca, nel suo allegato, gli "indicatori di anomalia" di varie operazioni economico-finanziarie ed operative dei Comuni (elencazione non



esaustiva) in presenza dei quali scatta per gli operatori, a seguito di una valutazione specifica, l'obbligo di segnalazione all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);

2) gli indicatori di anomalia sono parametri utili per gli operatori a ridurre i margini di incertezza nel processo di valutazione soggettiva delle operazioni economico finanziarie ed operative individuabili come sospette, tenuto conto che l'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva e che l'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad uno o più degli indicatori previsti non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta;

3) l'art. 6, comma 1, del D.M. sopra citato prevede l'adozione di procedure interne, in base alla loro autonomia organizzativa, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti e le modalità con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto "Gestore", da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;

4) l'art. 6, commi 4 e 5, del D.M. sopra citato prevede l'individuazione, con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF;

5) tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia;

6) la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria; la persona individuata come gestore, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF; in particolare nella sezione "C" del Decreto in argomento vengono elencati gli indicatori di anomalia riguardanti alcuni settori specifici;

**VISTO** il decreto dell'UIF presso la Banca di Italia del 23 aprile 2018 in base al quale, ai sensi dell'art. 1:

- comma 1, le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare alla UIF dati ed informazioni concernenti le operazioni sospette ai sensi dell'art. 10 comma 4 D. Lgs. 231/2007, effettuando la comunicazione a prescindere dalla rilevanza dell'importo dell'operazione sospetta;
- comma 2, il sospetto deve essere basato su una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta, anche alla luce degli indicatori di anomalia previsti nell'allegato al decreto, con lo scopo di ridurre i margini di incertezza delle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette;



**CONSIDERATO CHE**, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del suddetto decreto dell'UIF presso la Banca di Italia, l'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva, anche in considerazione della continua evoluzione delle modalità di svolgimento delle operazioni;

**DATO ATTO** che le comunicazioni sono effettuate senza ritardo alla UIF in via telematica, attraverso le reti internet, tramite il portale INFOSTAT-IUF della Banca d'Italia e che, al fine di detto invio, le pubbliche Amministrazioni devono individuare, con provvedimento formalizzato, un "gestore" quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF;

**DATO ATTO** che le amministrazioni possono valutare e decidere, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del 25/09/2015, motivando congruamente, se affidare l'incarico di "gestore" al RPCT oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative garantendo, in tale ipotesi, meccanismi di coordinamento tra RPCT e soggetto "gestore";

**CONSIDERATO** che il Segretario Comunale, Dott.ssa Giuseppina Massara, nominata con atto sindacale n. 4 del 18.01.2023, ricopre già in sé le cariche di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e di Responsabile per la Trasparenza;

**RITENUTO** opportuno individuare quale soggetto "gestore" la medesima figura del Segretario Comunale;

**RICHIAMATI:**

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii., che conferisce al Sindaco i poteri di  
nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lett. d), del T.U.E.L., per il quale il Segretario Generale "esercita ogni altra funzione  
attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia";
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**DECRETA**

- 1) Di nominare con il presente atto, quale gestore ai fini dell'antiriciclaggio, il Segretario Comunale - RPCT Dott.ssa Giuseppina Massara, la quale assumerà la denominazione di "gestore" ai sensi del D.M. 25.09.2015;
- 2) di trasmettere il presente atto a tutti i Dirigenti dell'Ente, affinché collaborino con il Responsabile nominato, assicurando la previa valutazione delle situazioni ravvisate come a rischio e indicando tutti gli elementi, le informazioni e i motivi del sospetto utili alla segnalazione;
- 3) di pubblicare la presente nomina nella sezione Amministrazione Trasparente e nel Profilo del Segretario Comunale del sito web del Comune di Riccione secondo le vigenti norme in materia di trasparenza, D.Lgs. 33/2013.



Si trasmette copia del presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, ai Dirigenti / Responsabili dei seguenti Settori e/o Servizi:

Settore Servizi Amministrativi e Giuridici - Attività Produttive - Demanio - Risorse Umane - PNRR  
Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia - Socialità di quartiere  
Settore Polizia Locale e Sicurezza urbana  
Settore Turismo - Sport - Cultura - Eventi - Museo Biblioteca  
Settore Lavori Pubblici - Progetti speciali - Patrimonio  
Segretario Comunale  
Sezione Segreteria e Affari Generali  
Settore Servizi Finanziari - Aziende Partecipate  
Sindaco  
Settore Governo sostenibile del territorio - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente

Il Sindaco  
ANGELINI DANIELA  
*(Documento Firmato Digitalmente)*